



RIUNIONE DELL'EPSU YOUTH STEERING COMMITTEE DI VILNIUS PREPARAZIONE ALL'INCONTRO 2023 DELLA RETE-GIOVANI EPSU

Nelle giornate del 4-5 maggio 2023 si è tenuta una riunione dell'EPSU Youth Steering Committee (il Comitato Direttivo della Sezione Giovani del Sindacato Europeo Servizi Pubblici), ospitato dalla Confederazione sindacale lituana per i Servizi Pubblici (Lietuvos Profesinių Sąjungų Konfederacijos LPSK).

L'incontro ha avuto ad oggetto anzitutto la preparazione della prossima conferenza della Rete Giovani europea, che avrà luogo il prossimo settembre a Sofia, organo che esprime due rappresentanti senza diritto di voto al Comitato Esecutivo EPSU.

Fra le attività svolte, si è lavorato sulla preparazione delle attività di formazione che avranno luogo a Sofia, a beneficio dei giovani delegati sindacali d'Europa, proposta da Agnieszka Ghinarau, esperta dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro (OML), e Artem Tidva, esperto EPSU.

La formazione dei giovani sindacalisti è un'attività strategica su cui tutte le confederazioni europee stanno investendo al fine di intaccare una delle principali criticità dell'organizzazione dei lavoratori moderna: la crisi delle iscrizioni. Da vari anni i rapporti della Commissione Europea e di EPSU fotografano una difficoltà generale e trasversale sul tema, comune denominatore in tutte le Organizzazioni sindacali europee. L'EPSU, su richiesta delle federazioni affiliate, ha dunque avviato diversi progetti di formazione e di condivisione buone-pratiche, anche in partnership con l'OML, al fine di imprimere un cambio di passo in tutto il continente.

Nel concreto, la formazione ha avuto ad oggetto tecniche di “*mapping*” applicate al luogo di lavoro. Lo scopo è quello di pianificare in maniera più efficiente il reclutamento di giovani lavoratori, anche in ambienti di lavoro scarsamente sindacalizzati. L'idea principale è che in qualsiasi gruppo sociale esiste una tendenza naturale a strutturarsi in maniera più o meno organizzata, attorno a figure di riferimento capaci di coinvolgere e trascinare il resto dei colleghi. Tali gruppi condividono al proprio interno le problematiche relative alla condizione lavorativa, e spesso si organizzano per perseguire scopi comuni con azioni concrete. Pertanto, l'assunto è che in luoghi di lavoro scarsamente sindacalizzati l'approccio più proficuo è quello di ragionare per gruppi sociali in conformità con la loro strutturazione informale, anziché inviare proposte operative – tanto di tesseramento che di mobilitazione, a mezzo email, whatsapp o affini – indistintamente. Il mapping è il primo passo per organizzare reti locali che, sebbene inizialmente non affiliate, aiutano le RSU a sentire maggiormente il “polso” della situazione. Inoltre, un altro concetto rilevante quando si intende coinvolgere e organizzare giovani lavoratori è quello di rimettere in discussione le priorità del RSU di riferimento. Molto spesso l'irriconciliabile distanza tra lavoratori neo-assunti e Organizzazioni sindacali risiede principalmente nel fatto che le politiche sindacali



sono calate dall'alto, spesso rispecchiando posizioni macro-politiche anziché partire dalle esigenze micro. Tuttavia, non è sempre semplice: talvolta queste domande vengono effettivamente poste dai Rappresentanti locali, ma la mancanza di un rapporto di fiducia fra le due parti inibisce una risposta effettiva.

Il Comitato, assieme agli esperti OML/EPSU, ha dunque formulato le proprie osservazioni in senso migliorativo del pacchetto di formazione in questione in vista del suo lancio alla riunione di Sofia e si è aggiornato.

Per il comitato giovani Epsu
Andrea Mosca